

**LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"R. NUZZI"  
ANDRIA**

**DOCUMENTO  
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

*Anno scolastico 2016/2017*

**V B**



## ***1. Tipologia della scuola e strutture scolastiche***

Il Liceo Scientifico mira non tanto a fornire una professionalità (quasi tutti i nostri studenti pensano di iscriversi all'Università, a fine ciclo), quanto ad offrire un'ampia preparazione di base e un orientamento per le professioni da scegliere. Considerando, inoltre, che nel mondo di oggi lo sviluppo delle conoscenze non sembra andare di pari passo con una crescita morale, riteniamo che la scuola debba mirare alla formazione di uomini e cittadini che non solo "sappiano fare", non solo "sappiano" e "sappiano imparare", ma anche e soprattutto "sappiano essere", cioè abbiano sviluppato un'etica consapevole.

Il Liceo Scientifico mira ad un tipo di formazione che abbia alla base lo sviluppo integrale dell'uomo e l'analisi dei suoi problemi; pertanto approfondisce le conoscenze particolarmente nell'area scientifico - sperimentale, senza trascurare né la riflessione storico - sociale, né quella etico - filosofica (oggi più che mai indispensabili), né l'educazione linguistico - letteraria.

Il Liceo Scientifico "R. Nuzzi" dispone di laboratori di scienze, fisica e informatica, adibiti sia ad attività curricolari sia a corsi extracurricolari, di una palestra in cui è possibile svolgere le attività sportive curricolari ed extracurricolari.

Il capiente auditorium consente agli studenti di attivare momenti di informazione e di dibattito con operatori scolastici ed esperti esterni.

## ***2. Quadro orario quinquennale dell'indirizzo scientifico***

<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>Totale ore quinquennio</b>
<b>Religione</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>165</b>
<b>Italiano</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>660</b>
<b>Lingua e letteratura Latina</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4*</b>	<b>3</b>	<b>2*</b>	<b>495</b>
<b>Storia e Geografia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>				<b>198</b>
<b>Storia</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3*</b>	<b>231</b>
<b>Filosofia</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>2*</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>264</b>
<b>Lingua straniera</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>495</b>
<b>Matematica</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>726</b>
<b>Fisica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>429</b>
<b>Scienze</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4*</b>	<b>462</b>
<b>Disegno e Storia dell'Arte</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3*</b>	<b>363</b>
<b>Scienze Motorie</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>330</b>
<b>TOTALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>4818</b>

\*Il Liceo Scientifico "R. Nuzzi" ha deciso, con delibera del Collegio Docenti, nell'ambito dell'autonomia, di modificare la scansione annua di alcune discipline, lasciando invariato il monte ore conclusivo del ciclo di studio. L'attenzione dei docenti si è concentrata

sulla disciplina della storia alla quale sono state riservate con la Riforma solo 2 ore settimanali nel triennio. In considerazione dell'importanza che lo studio dei fenomeni storici riveste nella formazione di una coscienza critica quale si ritiene debba possedere ogni liceale alla fine del percorso di studio, è stata attuata a partire dall'anno scolastico 2014/2015 una modifica all'orario in modo tale da recuperare un'ora all'ultimo anno, scambiandola con una di latino, disciplina che però recupera un'ora al terzo anno, scambiandola con una filosofia. Inoltre, sempre con delibera del Collegio Docenti, a partire dal corrente anno scolastico, per la classe quinta il numero delle ore di scienze è stato portato a 4 e quello di disegno e storia dell'arte a 3. Pertanto il quadro orario seguito dalla classe in questo anno scolastico, complessivamente di 32 ore, comprende 2 ore di latino, 3 di storia, 4 di scienze e 3 di disegno e storia dell'arte a settimana.

### ***3. Composizione del Consiglio di classe nel triennio***

<b>Disciplina</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<b>Religione</b>	Stillavato	Mennuni	Stillavato
<b>Italiano</b>	Porro	Porro	Porro
<b>Latino</b>	Porro	Porro	Porro
<b>Inglese</b>	Mariano	Sgaramella E.	Sgaramella E.
<b>Storia</b>	Gallo	Carulli	Pastore
<b>Filosofia</b>	Gallo	Pastore	Pastore
<b>Matematica</b>	Inchingolo	Inchingolo	Inchingolo
<b>Fisica</b>	Inchingolo	Inchingolo	Inchingolo
<b>Scienze</b>	Ruggiero	Ruggiero	Ruggiero
<b>Disegno e Storia dell'arte</b>	Abbasiano	Abbasiano	Abbasiano
<b>Scienze motorie</b>	Pistillo	Bianchino	Pistillo

### ***4. Presentazione della classe***

#### ***4.1. Composizione della classe***

- |                                |                            |
|--------------------------------|----------------------------|
| 1) Acquaviva Raffaella         | 14) Lorusso Nicola         |
| 2) Amorese Francesco           | 15) Mazzocca Vito Andrea   |
| 3) Attolico Francesca Altomare | 16) Modugno Federica       |
| 4) Auricchio Giorgia           | 17) Moschetta Miriam       |
| 5) Bruno Francesco             | 18) Nesta Marco            |
| 6) Carbutti Sabrina            | 19) Ruta Emanuele          |
| 7) Casamassima Barbara         | 20) Saccotelli Ylenia      |
| 8) Chieppa Davide              | 21) Salice Pietro          |
| 9) Cutellé Antonella           | 22) Scaringella Alessandro |
| 10) Di Noia Delia              | 23) Sgaramella Marianna    |
| 11) Divincenzo Teodoro         | 24) Vaccaro Gianmarco      |
| 12) Liso Federica              | 25) Vilella Roberta        |
| 13) Lopetuso Daniela           | 26) Zinni Vincenzo         |

#### ***4.2 Profilo della classe***

La classe è composta da 26 studenti, 14 ragazze e 12 ragazzi; si può ritenere caratterizzata da una situazione eterogenea sul piano delle conoscenze, della metodologia, dell'interesse al dato culturale, della partecipazione alla vita scolastica. Nel corso degli anni la classe non è sostanzialmente mutata nella sua composizione, anche se al terzo anno contava due elementi in più, uno dei quali non ammesso al quarto e uno trasferito ad altro liceo. La classe è risultata eterogenea sin dall'inizio del triennio; in essa si sono subito evidenziati parecchi elementi ben motivati e con deciso interesse culturale, con una forte motivazione al successo in tutte le discipline. Alcuni elementi erano poco interessati all'apprendimento e tendevano a distrarsi dalla vita di classe, divenendo in alcune occasioni causa di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni, ad uno sviluppo sereno di competenze, già carenti nel bagaglio culturale acquisito al biennio. Dopo mirati e specifici interventi dei docenti nei confronti di individui meno motivati e con il coinvolgimento delle famiglie, la classe ha dimostrato una buona capacità di collaborazione interna, di valorizzazione delle conoscenze e del ruolo della formazione. Gli elementi più refrattari, che talvolta si distraevano dallo svolgimento delle lezioni, si sono regolarmente integrati e hanno trovato forme sempre più attive di partecipazione al rapporto educativo. Grazie ad un'azione integrata dei docenti e alla disponibilità degli alunni alcune lacune della formazione di base del biennio sono state recuperate, soprattutto in ambito linguistico e logico-matematico. La classe, nel suo complesso, è stata sempre propositiva e disposta a sperimentare nuove metodologie e nuove modalità di approccio alle discipline, ha dimostrato curiosità verso contenuti vari e nuove proposte di letture, ricerche e argomenti complementari alle discipline di studio. Con il procedere del percorso formativo si sono sviluppati tra gli alunni il rispetto per la cultura e la conoscenza, l'accoglienza, sia pure critica, delle proposte culturali della scuola. Si è sviluppato, soprattutto nel corso del quarto e quinto anno, uno scambio di idee e di opinioni tra docenti e alunni, un confronto continuo che ha reso possibile il consolidamento delle acquisizioni raggiunte. L'azione didattica, nella sua interazione insegnamento-apprendimento, le opportunità formative offerte dalla scuola, l'apertura ai problemi della società hanno offerto agli alunni la possibilità di migliorare le relazioni interne alla classe e di perseguire unità e compattezza. La risposta positiva alle proposte dei docenti, anche se impegnative per loro, ha permesso ai singoli alunni di sentirsi protagonisti della propria formazione ed è diventata motivo di ulteriore crescita. In questo processo di maturazione sono state parte attiva anche le famiglie, che hanno dato importanza alla necessità della lettura e della conoscenza. La maturità acquisita nel corso degli anni ha permesso agli alunni di rimuovere o ridimensionare alcuni atteggiamenti superficiali, generati da un certo disinteresse o preconetti verso alcune discipline, apparsi all'inizio del percorso formativo. Attualmente tutti gli alunni sono fermamente consapevoli che la conoscenza e la formazione risultano necessarie per le loro future esperienze cognitive e professionali.

Nel corso del triennio quasi tutti gli alunni hanno compreso la necessità di uno studio critico e finalizzato all'acquisizione di specifiche abilità e competenze da utilizzare nel prosieguo degli studi, ma permane ancora in alcuni alunni una visione dello studio

finalizzato all'acquisizione di un risultato e, in alcuni elementi, limitato alle conoscenze essenziali, necessarie alle prestazioni richieste. In pochi si riscontrano ancora delle carenze nelle competenze di base, quali la comprensione di un testo o di un fenomeno, l'elaborazione delle conoscenze acquisite e l'esposizione chiara e organica di un pensiero.

Possono, pertanto, definirsi orientativamente tre fasce:

- una prima fascia, costituita da alunni interessati, partecipi alla vita di classe, forniti di un metodo di studio razionale e proficuo, costanti nell'impegno e nella presenza alle lezioni, sostenuti da un buon bagaglio culturale, che hanno potuto conseguire risultati più che buoni sul piano delle conoscenze, delle capacità e delle competenze nelle diverse discipline. Tra costoro si distinguono alcuni elementi, animati da interessi personali, che hanno arricchito il proprio bagaglio culturale con costanza e caparbia, che dimostrano notevole consapevolezza critica di fronte ai problemi disciplinari e alla realtà, per cui conseguono dei risultati ottimi;

- una seconda fascia, intermedia, di alunni che hanno accumulato un discreto patrimonio conoscitivo, più accentuato in alcune discipline rispetto ad altre, definendo così in modo parziale le loro competenze e le capacità;

- una terza fascia, formata da pochi elementi soggetti a distrazione, poco interessati e poco impegnati nella formazione personale. Gli stessi, caratterizzati da un modesto patrimonio di conoscenze e da scarsa curiosità intellettuale, hanno richiesto un costante intervento da parte dei docenti per l'acquisizione di un habitus di discente, che riconoscesse accettazione del proprio ruolo e senso di responsabilità. I risultati conseguiti sul piano delle conoscenze, capacità e competenze, possono ritenersi generalmente sufficienti, in alcuni casi appena sufficienti.

Pur con queste caratteristiche, la classe vive attualmente un clima rispettoso delle singole personalità con i loro diversi bisogni, sostenuto da un sano spirito di corpo.

I docenti hanno cercato di adeguare opportunamente l'azione educativa e didattica, partendo dal dato iniziale, e sono riusciti a impostare corretti rapporti interpersonali, a dare ai discenti la possibilità di sviluppare le proprie capacità e trovare il metodo e la motivazione per risolvere le loro difficoltà scolastiche ed extrascolastiche. Nel presente anno scolastico il ritmo di apprendimento è stato rallentato, soprattutto nel pentamestre, dalla preparazione ai test universitari, che si sono svolti tra febbraio e maggio e che hanno visto impegnati quasi tutti gli alunni.

#### ***4.3. Esiti formativi raggiunti***

Detti obiettivi possono ritenersi sostanzialmente raggiunti dalla larga maggioranza degli allievi, in quanto la programmazione, senza disattendere quanto previsto dalle indicazioni ministeriali, ha tenuto conto della disposizione di ciascuno studente, intesa come struttura cognitiva, operativa e relazionale.

#### ***5. Composizione del Consiglio di Classe***

La composizione del Consiglio non è variata significativamente nel corso del triennio, se non per poche discipline, tra cui storia e filosofia. Gli studenti, tuttavia hanno saputo adattare il proprio lavoro all'azione didattica di ogni docente e sono entrati facilmente in relazione con ciascuno di essi.

## ***6. Obiettivi educativi e cognitivi generali***

In coerenza con le finalità educative e cognitive elencate nel piano triennale dell'offerta formativa, vengono di seguito elencati i fondamentali obiettivi perseguiti nella attività svolta:

- formazione di una coscienza civile, sotto il profilo delle capacità di socializzazione, di ascolto, di discussione, di esposizione del proprio pensiero nel rispetto dell'altro;
- rafforzamento dei comportamenti di tolleranza e rispetto verso gli altri, di partecipazione, cooperazione e dialogo per una convivenza civile e sociale, riconsiderazione e acquisizione dei valori di libertà, giustizia, pace, democrazia, e solidarietà;
- sviluppo della capacità di conoscenza della propria interiorità, della consapevolezza di sé nello spazio-tempo;
- approccio critico e costruttivo alle tematiche culturali;
- acquisizione delle abilità di base in modo corretto e adeguato alle circostanze;
- uso dei linguaggi specifici delle varie discipline e dei mezzi espressivi;
- acquisizione delle capacità di comprensione e discussione, di organizzazione delle conoscenze, di uso coerente delle capacità di analisi e sintesi, della capacità di rielaborazione autonoma e di valutazione critica; affinamento del gusto estetico.

### ***6.1. Obiettivi e contenuti disciplinari***

Per gli obiettivi e i contenuti disciplinari si rimanda agli allegati delle singole materie.

## ***7. Metodologie comuni***

Il Consiglio di Classe, in sintonia con quanto stabilito nel piano triennale dell'offerta formativa,

ha lavorato secondo le seguenti indicazioni metodologiche di carattere generale, che ciascun docente ha adattato alle esigenze del proprio ambito disciplinare:

- la presentazione degli argomenti di studio è avvenuta spesso a partire da situazioni problematiche, in modo da creare la necessità di introdurre nuovi concetti o procedimenti;
- gli alunni sono stati sollecitati a proporre proprie ipotesi, fornire argomentazioni, a tentare dimostrazioni, e tutte le volte in cui è stato possibile, gli argomenti sono stati inquadrati sotto l'aspetto storico;
- la classe è stata guidata alla scoperta di analogie e differenze, di proprietà varianti e invariati, di relazioni che hanno consentito classificazioni e generalizzazioni;

- alla lezione frontale si è affiancato spesso il dialogo euristico, grazie al quale gli alunni hanno potuto partecipare attivamente alle attività proposte;
- durante l’attività in classe e a casa, sono stati proposti problemi ed esercizi finalizzati all’approfondimento e al rinforzo dell’apprendimento;
- il metodo d’insegnamento ha tentato di portare gli alunni alla conquista di proprietà, regole, procedimenti, leggi, attraverso l’analisi, la costruzione di modelli, per arrivare alla strutturazione e alla sistemazione organica delle conoscenze acquisite;
- i concetti portanti sono stati spesso ripresi con ampliamenti e approfondimenti. Gli alunni sono stati informati sul metodo che si intendeva adottare, sugli obiettivi da raggiungere, sull’organizzazione del lavoro, in modo da renderli soggetti attivi nell’apprendimento;
- sono state attivate azioni di recupero curricolare, intese a consolidare le conoscenze pregresse non completamente acquisite.

## **8. Spazi e materiali**

Sono stati utilizzati l’aula per le lezioni, gli approfondimenti e l’ascolto di CD, le esercitazioni di matematica, le ricerche in Internet, il laboratorio di Fisica e Scienze per esperimenti vari, la LIM, la palestra per le lezioni di Scienze Motorie.

Sono stati usati come materiale didattico: libri di testo, CD, DVD, giornali, mappe concettuali, appunti, dispense, materiale selezionato in fotocopia.

## **9. Attività integrative curricolari ed extracurricolari**

Con l’intento di ampliare le conoscenze culturali ed orientare le future scelte universitarie, sono state organizzate le seguenti attività:

- Seminario di Filosofia (La parola – “Scusate qualche parola”)
- Scuola di Filosofia (Kant)
- Incontri tenutisi in orario curricolare ed extracurricolare su temi scientifici, sociali, culturali, riguardanti il mondo del volontariato e informazioni sulla salute e sulla prevenzione del rischio (per esempio, *lectio magistralis* del prof. Sabatini, incontro–dibattito sul referendum, incontro AVIS e Onda d’Urto (associazione anti-tumore), incontro con Michele Carretta, autore di “*Miserere me*” e con il fondatore dell’associazione “S.O.S. Profughi”, incontro con Giuseppe Costanza, autista di Giovanni Falcone....)
- Attività di orientamento universitario, svoltesi a scuola o presso le sedi universitarie di Bari e Foggia
- Corsi di ambito scientifico (Biologia, Chimica e Logica) e tecnologico (Autocad)
- Rappresentazione teatrale in lingua inglese del “*Coriolano*”
- Rappresentazione teatrale in Auditorium in occasione della giornata della memoria (“*Canto dei deportati*”)
- Rappresentazione teatrale in Auditorium: “*Testimone Donna – Da via Rasella alle Fosse Ardeatine*”)
- Partecipazione alla marcia di “Libera” per la legalità

- Partecipazione di alcuni alunni ad attività sportive, alle Olimpiadi di Biologia e Italiano
- Cineforum (proiezione in Auditorium di film relativi a temi di ambito matematico-scientifico)
- Corso di scrittura creativa

### ***10. Attività CLIL***

Il potenziamento delle competenze linguistiche attraverso la metodologia CLIL è stato attuato sporadicamente nel corso del triennio; su delibera del Collegio docenti nel corso del quinto anno la classe ha effettuato alcune ore CLIL in Fisica.

### ***11. Strumenti di verifica***

Le attività di verifica si sono svolte nei tempi e nelle modalità concordate con gli alunni. La verifica dell'apprendimento è stata effettuata attraverso il dialogo quotidiano con la classe e periodicamente, a conclusione di unità didattiche. Esse sono avvenute attraverso colloqui orali, esercitazioni ed elaborati scritti, ricerche personali e di gruppo.

Per le prove di verifica la classe ha sperimentato le seguenti tipologie: temi e problemi, questionari a risposta multipla, quesiti a risposta breve, prove semi strutturate, interrogazioni.

### ***12. Criteri di valutazione***

In conformità con quanto espresso nel piano dell'offerta formativa, il Consiglio di Classe ha ritenuto la valutazione come un processo che accomuna didattica dell'insegnamento e didattica dell'apprendimento, in un quadro di trasparente comunicazione fra il docente e l'alunno, fra i docenti e la famiglia.

La valutazione ha assunto tre aspetti:

- iniziale: come accertamento del possesso delle abilità di base e della situazione complessiva di partenza della classe e di ogni singolo alunno, elementi indispensabili per la costruzione dell'itinerario didattico;
- in itinere: come verifica delle capacità di progresso, nonché base per il recupero tempestivo e per le correzioni da apportare alle varie fasi del lavoro;
- finale: come verifica delle abilità di uscita e quindi come giudizio riassuntivo di quanto è stato appreso rispetto alle condizioni di partenza e alle programmazioni disciplinari.

Sono state adottate le seguenti corrispondenze tra voto e competenze:

- voto 2-3 (scarso): conoscenze rare e fortemente carenti, linguaggio del tutto inadeguato
- voto 4 (insufficiente): conoscenze frammentarie, difficoltà di comprensione e organizzazione, incapacità di elaborazione e applicazione, linguaggio in gran parte inadeguato e non strutturato

- voto 5 (mediocre): acquisizione parziale delle conoscenze, linguaggio semplicistico, difficoltà nell'elaborazione e nell'applicazione
- voto 6 (sufficiente): acquisizione minima delle conoscenze, linguaggio corretto ma non strutturato, livello accettabile di comprensione
- voto 7 (discreto): linguaggio chiaro e strutturato ma talvolta impreciso, comprensione corretta e adeguata, organizzazione ed elaborazione delle conoscenze abbastanza ordinata ma con qualche errore
- voto 8 (buono): conoscenze approfondite e prive di errori concettuali, applicazione corretta anche in situazioni nuove, linguaggio corretto, preciso e organico
- voto 9-10 (ottimo): conoscenze approfondite, interpretazione, valutazione e rielaborazione autonoma e critica delle conoscenze acquisite, padronanza e ricchezza di linguaggio, approccio originale ai problemi e alle tematiche proposte.

### **12.1. Credito scolastico**

Il Consiglio di classe, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 11 e 12 del D.P.R. 323/98, dal D.M. n° 42 del 22/05/07 e dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, attribuisce a ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato "credito scolastico". La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7<M≤8	5-6	5-6	6-7
8<M≤9	6-7	6-7	7-8
9<M≤10	7-8	7-8	8-9

Le bande di oscillazione, come da decreto, sono fisse e vincolate alla media matematica dei voti.

Il punto aggiuntivo di ciascuna banda di oscillazione è attribuito sulla base di una valutazione complessiva e non meramente aritmetica del consiglio di classe. Per tale attribuzione è necessaria la presenza di almeno due dei seguenti tre elementi: A) una frequenza costante alle lezioni, tale che il numero di ore di assenza non superi il 5% del monte ore complessivo, che si calcola moltiplicando per il numero delle settimane (33) il monte ore settimanale. Esempio classi terze: 30 per 33. B) l'impegno nelle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari, valutato positivamente e con ampio consenso da parte dei docenti della classe. C) la partecipazione ad attività culturali,

sportive, di volontariato, ritenute di valore da parte dei docenti della classe e tali da avere una ricaduta positiva sulla formazione dello studente.

### ***13. Simulazione della seconda prova***

Il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno aderire alla proposta della Zanichelli relativa alla simulazione nazionale della seconda prova scritta che sarà somministrata il 16 maggio, con una durata di cinque ore.

---

### ***14. Simulazione della terza prova scritta***

Per lo svolgimento delle simulazioni della terza prova scritta d'esame, il Consiglio di Classe ha concordato di adottare la tipologia B (due quesiti per ogni materia con risposte di max 10 righe), coinvolgendo le seguenti materie e conservando l'autonomia delle singole discipline: Lingua Inglese, Fisica, Scienze, Filosofia, Storia dell'arte, Latino.

La prima simulazione della terza prova, svolta il 13 marzo, ha compreso le seguenti discipline:

1. Latino
2. Fisica
3. Inglese
4. Storia dell'arte
5. Scienze

La seconda simulazione, svolta il giorno 12 maggio, ha interessato le seguenti discipline:

1. Filosofia
2. Latino
3. Inglese
4. Fisica
5. Scienze

IL Consiglio di classe ha predisposto tali prove facendo riferimento agli argomenti concordati per una trattazione di carattere multidisciplinare. La lingua inglese è stata oggetto di entrambe le prove nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

### ***15. Argomento iniziale del colloquio*** (art. 5 comma 7 del D.P.R. 323/98)

Il Consiglio di classe ha inteso armonizzare le esigenze della programmazione disciplinare con l'individuazione di tematiche pluridisciplinari, consone con gli orientamenti dettati dal nuovo esame di stato.

Si sono individuati taluni aspetti tematici fondamentali e trasversali alle discipline caratterizzanti le aree umanistica e scientifica. Si precisa che essi non hanno impedito il normale e adeguato compimento di ciascun programma, né sono stati una sorta di "isole tematiche" cui subordinare l'attività didattica.

Il Consiglio di classe, infatti, ribadisce la convinzione che la formazione liceale sia caratterizzata da una salda formazione di base e che, pertanto, non si possa trascurare una formazione complessiva di ampio respiro a vantaggio di un percorso didattico esclusivo, seppure più funzionale alle esigenze interdisciplinari imposte dal nuovo esame di stato. Inoltre, compatibilmente con le esigenze delle singole discipline, si sono coordinati anche i tempi di trattazione pluridisciplinare dei grandi movimenti di carattere storico-culturale, affrontati sia nelle varie letterature che in storia e in filosofia. Naturalmente, questo non ha limitato, anzi ha in qualche modo favorito, lo sviluppo di una formazione scientifica mirante a livelli di eccellenza, nel rispetto dell'indirizzo specifico del nostro Istituto.

### ***16. Libri di testo in adozione***

**RELIGIONE** Bocchini Sergio, *Nuovo Religione e religioni*, Edizioni Dehoniane  
**ITALIANO DANTE ALIGHIERI**, *La Divina Commedia*, Paravia  
**ITALIANO LETTERATURA** Baldi, Giusso, Razetti, *Il piacere dei testi*, vol.5-6 Paravia  
**LATINO LETTERATURA** Garbarino, Pasquariello, *Colores*, vol.3, Paravia  
**INGLESE** Oxenden C., Latham-Koenig Christina, *New English File - Upper-Intermediate Multipack* – Oxford University Press  
**INGLESE** Hashemi L. /Thomas B., “*All in one grammar*” – Cambridge University  
**INGLESE** Medaglia C., Young Beverly A., *With Rhymes and Reason*” - Loescher  
**STORIA** Brancati, Pagliarani, *Dialogo con la storia e con l'attualità*, vol 3, Nuova Italia  
**FILOSOFIA** Abbagnano N., Fornero G., Burghi G. *La Filosofia. Da Schopenhauer a Freud+ Dalla Fenomenologia a Gadamer*, Paravia  
**MATEMATICA** Bergamini M., Trifone A., Barozzi G., *Manuale Blu Di Matematica*, Mod V+W+iota+sigma, Zanichelli  
**FISICA** Amaldi Ugo, *Fisica di Amaldi 3*, Zanichelli  
**CHIMICA** Valitutti, Falasca, Tifi, Gentile, *Chimica. Concetti e modelli*, voll. 2-3 Zanichelli  
**STORIA DELL'ARTE** Bona Castellotti M., *Nella storia dell'arte*, vol.5, Electa scuola  
**DISEGNO** CD *Corso di disegno* La Nuova Italia  
**EDUCAZIONE FISICA** Del Nista P.L., Tasselli A., Parker J., *In perfetto equilibrio*, D'Anna

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti componenti il Consiglio della classe.

Stillavato Claudio (Religione)	
Porro Santa (Italiano e Latino)	
Sgaramella Eliana (Inglese)	
Pastore Savino Antonio (Storia e Filosofia)	

Inchingolo Giuseppina (Matematica e Fisica)	
Ruggiero Pasquale (Scienze)	
Abbasiano Vito (Storia dell'arte)	
Pistillo Giovanni (Scienze Motorie)	

Andria, 15 maggio 2017

Il Dirigente Scolastico  
(prof. Michelangelo Filannino)